

Comunicato stampa n. 33/2021

Precisazioni ENAC su volo Vueling Lampedusa – Roma Fiumicino del 22 giugno partito il giorno dopo per mancanza di carburante – Non rispondente ai fatti la ricostruzione del gestore AST

Roma, 26 giugno 2021 – In merito ad alcuni articoli pubblicati sulla stampa siciliana a seguito dei disservizi causati in data 22 giugno scorso, dalla compagnia aerea Vueling sull'aeroporto di Lampedusa per un volo che non è potuto partire a causa della mancanza di carburante, l'ENAC precisa quanto segue, al fine di fornire un'informazione completa sull'accaduto che ha determinato disagi per i passeggeri dei voli coinvolti.

L'ENAC, infatti, stigmatizza la ricostruzione dei fatti rilasciata dal Presidente di AST Gaetano Tafuri agli organi di stampa dato che la titolarità del deposito carburante è in capo ad AST Aeroservizi già dal 2015, con la firma della convenzione per la gestione totale dell'aeroporto e con il passaggio da ENAC di tutti i beni immobili e di tutti gli impianti presenti in aeroporto.

Nel merito dell'accaduto, si evidenzia che a causa del sequestro del deposito carburante, disposto dalla Procura di Agrigento, che rende inutilizzabile l'impianto in questione, al momento presso l'aeroporto di Lampedusa vi sono limitazioni inerenti il servizio di rifornimento carburante. Per darne informazione a tutte le compagnie aeree che operano sullo scalo, è stato diramato un Notam (*Notice to airmen* - un'informazione aeronautica che tutti i piloti sono tenuti a leggere prima di recarsi in un determinato aeroporto).

Nonostante la regolare pubblicazione del Notam, il volo proveniente da Roma Fiumicino delle ore 19:50 del 22 giugno, operato dalla compagnia Vueling è atterrato a Lampedusa senza carburante sufficiente a garantire la ripartenza, in quanto il comandante – non avendo letto le informazioni circa la limitazione al rifornimento – contava di effettuare le operazioni di refueling sullo scalo isolano.

Tramite intervento dell'ENAC, l'Agenzia delle dogane la mattina successiva, il 23 giugno, ha emesso un provvedimento di deroga che ha consentito al volo di effettuare il rifornimento e di partire alle ore 14:04 per Roma Fiumicino.

L'ENAC, a tutela del rispetto dei diritti di passeggeri coinvolti nei disservizio, ha vigilato affinché la compagnia Vueling fornisse ai 52 passeggeri del volo in questione, l'assistenza prevista dall'art. 5 del Regolamento comunitario numero 261 del 2004 (sistemazione in albergo, trasferimenti, pasti, riprotezione con il volo del giorno successivo), fermo restando il diritto di avanzare al vettore le richieste di compensazione pecuniaria previste dalla normativa europea.